

# Inter: sette partite e quattordici punti!

### La marcia degli uomini di H. H. - La partita contro i granata di Rocco costituiva un serio ostacolo, ma i nerazzurri se ne sono sbarazzati alla solita maniera: gioco di rimessa e micidiale contropiede - Gli attacchi dei granata, che hanno marcato una nella sterile superiorità territoriale, hanno trovato nella difesa interista una barriera insormontabile

# K.O. ANCHE IL TORINO: 2-0

TORINO: Vieri; Poletti, Trebbi; Ceserani, Maldini, Pula; Simonini, Ferrini, Meroni, Moschini, Facchini.  
INTER: Sartì; Burgnich, Facchetti, Bedin, Marzola, Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.  
ARBITRO: Piaroni, di Trieste.  
MARCATORI: Nel p.t. al 44' Facchetti; nel s.t. al 33' Mazzola.

Dal nostro inviato

TORINO, 6.

Il miglior Torino dell'anno, vibrante e scagionato, come, purtroppo, gli capita spessissimo nelle sue giornate di stremante impegno. L'Inter è riuscita a venire a capo con un buon pizzico di fortuna, reggendosi in virtù di una difesa che va sempre più affermandosi come il formidabile punto di forza della squadra. E la difesa dell'Inter che ha vinto questa partita, in primo luogo Sartì, portiere ineguagliabile per tempismo, prontezza di riflessi, enorme, quasi irriducibile sicurezza, Giuliano ha fermato il diligente Torino del primo quarto d'ora con due parate da antologia: al 3' deviando di piede un tiro scoccato a bruciapelo da Meroni (battuto in un fulmineo tentativo di recupero), e al 10' lanciandosi in volo, a pugni chiusi, su un improvviso balzo scoccato da Simonini a mezz'altezza. Dopo Sartì, a mezza scollatura, va posto Picchi, gagliardo, dinamico e calmissimo nocchiero di una narrazione a volte stentata, ma in ogni caso prestantissima, lacerata ferrea a tre metri da Vieri, lanciato in tuffo, e il portiere vi si opponeva al palme aperte, respingendolo alla bell'e meglio. Sul pallone saltellante, Pula aveva un'esitazione, non accorgendosi del sovrappiombare di Facchetti che si era mosso in avanti, e in un'azione nella mischia insaccando a porta vuota. Mancavano 50 secondi alla fine del primo tempo e si capiva subito che per il Torino era un nido.

Ma il «Toro», bene o male, pareva non dover temere questa Inter, all'altezza della sua fama solo in difesa. Invece, al 44' si staccava la maglia che lanciava il granata. Era Pula, più che Vieri, a farlo involontariamente precipitare. Pula formava a namba leone Bedin al limite dell'area, l'ultimo arbitro Piaroni ordinava la punizione e Suarez s'incaricava di batterla. Il tiro dello spagnolo «lucava» la parriera, la palla, pesantissima, faceva feroce a tre metri da Vieri, lanciato in tuffo, e il portiere vi si opponeva al palme aperte, respingendolo alla bell'e meglio. Sul pallone saltellante, Pula aveva un'esitazione, non accorgendosi del sovrappiombare di Facchetti che si era mosso in avanti, e in un'azione nella mischia insaccando a porta vuota. Mancavano 50 secondi alla fine del primo tempo e si capiva subito che per il Torino era un nido.

Nella ripresa, il suo «foringa» appariva alquanto sfiducato, un omaggio alla prammatica più che alla determinazione. L'Inter correva contro il «foringa» di Strelzov, Aristide Guarneri ha dovuto ballare una tarantella infernale per tener dietro all'inesorabile foga di Vieri, il granata «Gigetto». Per fortuna di Guarneri e dell'Inter, il linguaggio «je-je» di Meroni è risultato una voce di merita. E' stato il secondo tempo che ha fatto della partita una delle più belle del campionato. L'Inter, ormai, giocava col Torino come il più solido dei contropiedi sceltava Coppolino in due occasioni dopo fortunata Bedin si incaricava degli attacchi. L'Inter, però, non poteva palla da un'area all'altra. E, in una di queste incursioni, l'Inter (33') raddoppiava. Nessuno con trasalza Bedin per trenta metri, facché il razzo attraversa di mezza difesa arata, allungando a Mazzola, prontamente smarcato sulla sinistra; uscita di Vieri, toccata da San, diritta e palla dentro, a un dito dal palo 20 e tanti saluti agli sforzi del Torino.

La difesa del Torino era stata travolta dal «foringa» di Strelzov, Aristide Guarneri ha dovuto ballare una tarantella infernale per tener dietro all'inesorabile foga di Vieri, il granata «Gigetto». Per fortuna di Guarneri e dell'Inter, il linguaggio «je-je» di Meroni è risultato una voce di merita. E' stato il secondo tempo che ha fatto della partita una delle più belle del campionato. L'Inter, ormai, giocava col Torino come il più solido dei contropiedi sceltava Coppolino in due occasioni dopo fortunata Bedin si incaricava degli attacchi. L'Inter, però, non poteva palla da un'area all'altra. E, in una di queste incursioni, l'Inter (33') raddoppiava. Nessuno con trasalza Bedin per trenta metri, facché il razzo attraversa di mezza difesa arata, allungando a Mazzola, prontamente smarcato sulla sinistra; uscita di Vieri, toccata da San, diritta e palla dentro, a un dito dal palo 20 e tanti saluti agli sforzi del Torino.

La difesa del Torino era stata travolta dal «foringa» di Strelzov, Aristide Guarneri ha dovuto ballare una tarantella infernale per tener dietro all'inesorabile foga di Vieri, il granata «Gigetto». Per fortuna di Guarneri e dell'Inter, il linguaggio «je-je» di Meroni è risultato una voce di merita. E' stato il secondo tempo che ha fatto della partita una delle più belle del campionato. L'Inter, ormai, giocava col Torino come il più solido dei contropiedi sceltava Coppolino in due occasioni dopo fortunata Bedin si incaricava degli attacchi. L'Inter, però, non poteva palla da un'area all'altra. E, in una di queste incursioni, l'Inter (33') raddoppiava. Nessuno con trasalza Bedin per trenta metri, facché il razzo attraversa di mezza difesa arata, allungando a Mazzola, prontamente smarcato sulla sinistra; uscita di Vieri, toccata da San, diritta e palla dentro, a un dito dal palo 20 e tanti saluti agli sforzi del Torino.

La difesa del Torino era stata travolta dal «foringa» di Strelzov, Aristide Guarneri ha dovuto ballare una tarantella infernale per tener dietro all'inesorabile foga di Vieri, il granata «Gigetto». Per fortuna di Guarneri e dell'Inter, il linguaggio «je-je» di Meroni è risultato una voce di merita. E' stato il secondo tempo che ha fatto della partita una delle più belle del campionato. L'Inter, ormai, giocava col Torino come il più solido dei contropiedi sceltava Coppolino in due occasioni dopo fortunata Bedin si incaricava degli attacchi. L'Inter, però, non poteva palla da un'area all'altra. E, in una di queste incursioni, l'Inter (33') raddoppiava. Nessuno con trasalza Bedin per trenta metri, facché il razzo attraversa di mezza difesa arata, allungando a Mazzola, prontamente smarcato sulla sinistra; uscita di Vieri, toccata da San, diritta e palla dentro, a un dito dal palo 20 e tanti saluti agli sforzi del Torino.

INTER - TORINO 2-0 - FACCHETTI raccolta una corfa respinta di Vieri segna la prima rete vanamente contrastata da Pula

Facchetti, Burgnich, Bedin, Marzola, Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Il portiere Reginato

Il portiere Reginato

## Travolto il Venezia all'«Amsicora» (4-0)

# Reginato supera Vanz e il Cagliari raggiunge la Juve

VENEZIA: Bubbaco; Rizzoli, Mancini, Grossi, Rizzato, Spaggiari, Beragna, Benito, Mercuri, Mazzola, Dori.  
CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni, Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Visentini, Boninsegna, Grealli, Riva.  
ARBITRO: Campanati di Milano.

MARCATORI: Nel primo tempo, al 7' e al 26' Riva; nel secondo tempo, al 21' Boninsegna, al 26' Grealli.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 6.

Il fatto saliente della partita fra Cagliari e Venezia non è

prattutto Nenè. Al 21' ancora sulla sinistra: Nenè allungava la falciata, rimetteva al centro un pallone dotato alla perfezione sulla testa di Boninsegna che lanciava in fondo alla rete. L'azione si ripeteva cinque minuti dopo, sulla fascia destra del campo: stavolta era Grealli ad accampare il cross e a girarlo davanti al portiere. Da questo momento si registra un susseguirsi di azioni cagliaritanie e di occasioni da gol, alcune delle quali sventate da pregevoli interventi di Bubbaco. Solo al 26' Reginato venne impegnato, su calcio di punizione, angolatissimo, di Grossi e rispose da par suo con una gran parata.

Al 30' i nerazzurri restavano in nove uomini, per l'espulsione di

## Al «Ripamonti»

# Lecco e Atalanta a reti inviolate

LECCO: Meravigli; Tettamanzi, Bravi; Schiavo, Pasinato, Maltrasi; Canella, Ferrari, Incerti, Angellini, Bonfanti.  
ATALANTA: Cometti; Pesenti, Nedari; Gardoni, Signorelli; Danova, Salvori, Savelli, Milan, Nova.  
ARBITRO: Sbardella di Roma.

LECCO, 6.

Negli ultimi 15 minuti gli ospiti hanno corso seri pericoli, così non si sono state recommenzioni per il risultato. Le occasioni che il Lecco non è riuscito a concretare si sono verificate al 30', al 41' e al 44'. Le prime due volte a opera di Anselmo e Bonfanti, l'ultima di un'azione di Vieri, che era stato di una decina di metri ha lambito la traversa. I palloni in casa hanno dominato i 90 minuti, e avevano vinto non con un gol, ma con più reti di scarto non si sarebbe potuto definire alla fine. La brutura di Cometti, stentato in tre interventi su tre, e la mezz'ora di un pallone fatto da Signorelli al 17' su tiro di Schiavo, mentre sullo stesso Schiavo aveva poi saltato al 23' un pericolosissimo affondo da Nova.

## Reti di Mazzia e Volpi

# Pari del Mantova a Brescia (1-1)

BRESCIA: Cudicini; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Casali; Sali, D'Alessi, Troia, Bruelli, Mazzia.  
MANTOVA: Zoff; Pavinato, Corsini; Volpi, Spanio, Giagnoni; Spella, Catalano, Di Giacomo, Johnson.  
ARBITRO: Picasso di Chiavari.

MANTOVA, 6.

Il Mantova è uscito imbattuto dal «Ripamonti», dimostrando di possedere una schiera di giocatori in grado di superare a quello dei padroni di casa. La squadra di Cadè, infatti, ha perduto nel primo tempo il giocatore Corsini, espulso per un fallo su Sali, e subito al 10' della ripresa la rete di Mazzia, ha saputo risaltare lo svantaggio in breve tempo, ristabilendo le sorti del match. Il Brescia in formazione tipo non si è mostrato all'altezza della situazione. Forse, dopo aver segnato la prima rete, ha allentato il ritmo del gioco e non ha avuto la necessaria prudenza. Comunque, i centrocampisti Mazzia, D'Alessi e Casati hanno cer-

# l'eroe della domenica

Il portiere Reginato. Un rischio di sembrare un tipo retrogrado, deve contrapporre una mia nota stonata, propria una stacca, nel coro osannante che si è levato per tutta l'Italia pre-alleluiana all'indomani della vittoria di San Siro contro i sovietici. Questo benedetto calcio moderno non mi piace. Mi annoia. Mi ha tolto il gusto di andare alla partita, persino di vederne in TV.

Poteva, di colpo, voltarsi tutto per il verso del golf, filare via liscio? No, naturalmente: c'è voluto che proprio per l'ultima mezz'ora di questa sua solitaria lotta contro il tempo ci si mettesse di mezzo le massime autorità calcistiche. Magari l'avranno ridotto un regalo, quello di mettergli di fronte un Venezia in pezzi, un Venezia che per arrivare a Milano è andato prima a Bologna, poi a Verona e quindi appunto a Milano, dopo un viaggio a zig-zag al termine del quale non c'era più l'aereo per Cagliari, si era in Sardegna. I veneziani ci sono arrivati appena in tempo per mettersi le scarpe.

Un regalo, certo. Ma è come se gli avessero regalato un elefante: adesso dove lo mette? Perché con questo elefante, per essere proprio tranquillo, gli toccherà non prender gol nemmeno domenica prossima, almeno nel primo tempo. Ma non stupisce, ripetiamo, che sia successa questa disgrazia proprio a Reginato, il portiere favoloso che dopo sette giornate di gara non ha ancora subito un goal: adesso non parlano tutti, ma negli anni scorsi non ne parlava nessuno.

Ha passato la vita facendo la riserva; anzi, era tanto riserva che a Cagliari lo avevano preso per fare addirittura la riserva della riserva: avevano Mattrel per titolare e Pianta come riserva. Lui lo tenevano per buon peso. Poi, casualmente, è finito in prima squadra e in prima pagina e c'è ancora, nonostante il peso degli anni.

## Tornano alla vittoria i rossoneri

# Il Milan si impone senza forzare al Foggia (3-1)

## Doppietta di Fortunato Rivera e Micheli segnano su rigore

MILANO: Mantovani; Anquillotti, Nolelli; Madde, Sanlin, Trapaloni; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Fortunato.  
FOGGIA: Ballarini; Tagliavini; Corradi; Belloni, Rinaldi, Micheli; Olfamari, Gambino, Traspediti, Gallo, Lazzotti.  
ARBITRO: De Marchi di Pordenone.



MILAN - FOGGIA 3-1 - La rete messa a segno da Fortunato

Dalla nostra redazione

MILANO, 6.

Tristezza infinita sul prato fradicio di pioggia, come nel gioco delle due squadre «rossonere» impegnate nel solito lavoro domenicale al San Siro, insomma è stato il pomeriggio più melancolico e forse inutile dell'anno. Il successo (3-1) non suggerisce qualcosa di serio, o meglio non promette niente di buono, ma non è un disastro. Oggi come oggi, gli unici tra i giocatori che rimangono a questa squadra partita tanto male sono i soddisfazzioni, dicono, incominciando dal prossimo « derby » contro l'Inter che, al contrario, spinta dal vento della fortuna non si è arrivati quasi subito. Esattamente dopo undici minuti di gioco e venne ottenuto da Fortunato che riuscì a sfruttare, con fortuna, un errore collettivo del portiere Bubbaco, della difesa rossoneria. Il terzo gol, poi, ebbe questa trama: lancio di Sormani verso Rivera, che scartata un paio di avversari, tirò senza violenza verso Ballarini. Al portiere si è sostituita una mano di capitano Rinaldi. Il rigore venne tramutato in punto da Rivera.

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

grigio - qui a Milano - e drammatico altrove. Siccome i rossoneri non operavano alcun margine serio nei riguardi del bianco, se si esclude quello di Rinaldi sull'attivo Sormani, il primo goal è arrivato quasi subito. Esattamente dopo undici minuti di gioco e venne ottenuto da Fortunato che riuscì a sfruttare, con fortuna, un errore collettivo del portiere Bubbaco, della difesa rossoneria. Il terzo gol, poi, ebbe questa trama: lancio di Sormani verso Rivera, che scartata un paio di avversari, tirò senza violenza verso Ballarini. Al portiere si è sostituita una mano di capitano Rinaldi. Il rigore venne tramutato in punto da Rivera.

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

grigio - qui a Milano - e drammatico altrove. Siccome i rossoneri non operavano alcun margine serio nei riguardi del bianco, se si esclude quello di Rinaldi sull'attivo Sormani, il primo goal è arrivato quasi subito. Esattamente dopo undici minuti di gioco e venne ottenuto da Fortunato che riuscì a sfruttare, con fortuna, un errore collettivo del portiere Bubbaco, della difesa rossoneria. Il terzo gol, poi, ebbe questa trama: lancio di Sormani verso Rivera, che scartata un paio di avversari, tirò senza violenza verso Ballarini. Al portiere si è sostituita una mano di capitano Rinaldi. Il rigore venne tramutato in punto da Rivera.

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

Su 30 ha incominciato a muoversi anche Mora, sino a quel momento in totale ombra. Ecco difatti, al 37', la sua prima azione da ala destra, un settore calcolato sino a quel momento da Rivera. Quindi, 5' dopo, il primo tiro dei foggiani verso l'inoperoso Mantovani. Lo si deve a Traspediti, un pallone rotolante per niente pericoloso. Al 41' Sormani, nella unica punizione sottratta all'indomani di Rivera, ha picchiato forte ma con troppa imprec-

TERMOSIFONE CON ACQUA RISCALDATA ELETTRICAMENTE  
Maggior calore  
Minor consumo  
Niente caldaia  
Niente bruciatore  
CATENI  
FABBRICA LAMPADARI  
off. contr. elettromeccaniche  
Via del Testato, 69 - Tel. 32.373  
LIVORNO  
INTERPELLATECI  
Inviare catalogo  
con relativi prezzi  
e descrizioni tecnici